

Rapporto ciclico di riesame CdLM Biologia Molecolare e Applicata

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Molecolare e Applicata

Classe: LM-6 – Biologia

Sede: Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), Ancona

Primo anno accademico di attivazione: 2013/14

In precedenza: Biologia Applicata dal 2006/07

In precedenza: Biometodologie dal 2003/04

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. **Fabio Tanfani** Referente del CdS – Responsabile del Riesame

Sig.na. **Carlotta Gadda** Rappresentante gli studenti

Altri componenti

Dott. **Marco Barucca** Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Prof. **Maurizio Ciani** Altro docente

Sig.ra **Paola Baldini** Tecnico Amministrativo con funzione Responsabile Nucleo Didattico

Sono stati consultati inoltre:

Dott.ssa **Barbara Cinti**, Dirigente Biologo del Laboratorio analisi centralizzato degli ospedali riuniti di Ancona, Dott. **Franco Busco** Direttore del Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche e Molecolari del Presidio Ospedaliero di Ricerca INRCA di Ancona, Dott. **Renzo Galli**, responsabile del laboratorio dell'azienda CARNJ-Società cooperativa agricola "Fileni".

Il Gruppo di riesame si è riunito il 28.10.2015, il 3.11.2015 e il 11.11.2015 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame.

Il Rapporto è stato presentato e discusso in Consiglio di Corso di Studio il 18.11.2015 e in Dipartimento il 25.11.2015.

In gennaio 2016 il CCS, in riunione telematica del 27/01/16, ha preso visione e discusso la Relazione annuale della CPDS, ha preso in carico le osservazioni e raccomandazioni ivi contenute, riservandosi di dare attuazione alle richieste nei mesi successivi.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio e di Dipartimento

Il CdS e il CdD approvano all'unanimità il riesame e si impegnano a dare attuazione alle azioni previste nelle sezioni relative agli Interventi correttivi proposti.

Il CCS nella riunione telematica del 27/01/16 ha discusso la Relazione annuale della CPDS, ha preso in carico i suggerimenti ivi contenuti e si è riservato di approfondire gli argomenti proposti e attuare eventuali azioni di miglioramento nei mesi successivi.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Poiché è il primo riesame ciclico che viene effettuato non ci sono azioni correttive già intraprese

Obiettivo n.:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata (BMA) è nato nell'A.A. 2013-2014 in seguito alla rimodulazione della Laurea Magistrale in Biologia Applicata; la rimodulazione ha previsto la riduzione ad un unico curriculum al fine di soddisfare i requisiti minimi di docenza previsti dalla legge. Il corso di Laurea in Biologia Applicata aveva avuto un apprezzamento favorevole da parte delle forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni (22/03/2011).

Alla fine del primo ciclo formativo di BMA (Ottobre 2015) sono state invitate numerose parti sociali per una nuova consultazione sull'offerta didattica del CdS (obiettivi formativi, piani di studio, profili previsti), sui risultati di apprendimento attesi e la coerenza tra la proposta formativa e le esigenze della società e del mondo produttivo, le conoscenze e capacità richieste dal mercato e i possibili sbocchi professionali ed occupazionali. Tuttavia alla richiesta di valutazione del CdS hanno risposto solamente, mediante lettera, il Dirigente Biologo del Laboratorio analisi centralizzato degli ospedali riuniti di Ancona, il Direttore del Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche e Molecolari del Presidio Ospedaliero di Ricerca INRCA di Ancona e il responsabile del laboratorio dell'azienda CARNJ-Società cooperativa agricola "Fileni".

Dalla loro analisi dell'offerta formativa è emerso un giudizio positivo; in particolare si è ritenuto che il corso sia ben articolato, con obiettivi formativi in linea con un mondo, quello tecnologico/scientifico, in continua espansione. Per migliorare il CdS è stato suggerito di prevedere attività per aumentare le conoscenze della lingua inglese degli studenti e di porre particolare attenzione all'attività di laboratorio. Quest'ultimo aspetto è già presente nell'offerta formativa del CdS con Corsi specifici e relative attività di laboratorio. Dai contatti avuti è emerso quindi che l'offerta formativa soddisfa le esigenze inerenti le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale del Laureato in BMA.

Le consultazioni, per via del basso numero di risposte ricevute, non sono state adeguatamente rappresentative, tuttavia, un'altra occasione di contatto con le parti sociali è il tirocinio curriculare che gli studenti scelgono di fare presso enti e aziende pubblici o privati. I giudizi sui tirocinanti da parte degli enti esterni sono molto buoni suggerendo come gli studenti magistrali abbiano conseguito sia autonomia che una eccellente capacità di lavorare all'interno di un laboratorio e una ottima preparazione nelle materie di base e professionalizzanti confermando l'attualità dell'offerta formativa del Corso di BMA e la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e ottenuti. Comunque per il futuro, per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali, si prevede di intensificare i contatti con le parti interessate.

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento d'interesse per le discipline riguardanti la nutrizione, con un numero sempre maggiore di studenti triennali in biologia interessati all'argomento. Queste informazioni sono emerse da colloqui con gli studenti durante le giornate di orientamento e dall'analisi dell'offerta formativa degli Atenei italiani. Quindi si è ipotizzato di migliorare l'offerta formativa di BMA creando un nuovo indirizzo (attualmente i requisiti di docenza lo permettono) sulla nutrizione. A tale scopo saranno intraprese delle consultazioni con le parti interessate per acquisire un loro parere sull'argomento.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: ottenere più dati, commenti e giudizi riguardanti l'offerta formativa del CdS dal mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Azioni da intraprendere: Intensificare le consultazioni con le parti sociali e il monitoraggio di Studi di settore

Modalità: utilizzare diversi canali per contattare le parti sociali e Consultazione periodica dei siti che forniscono importanti informazioni con cadenza annuale sulle tipologie di assunzione, sui flussi occupazionali e in generale sul mercato del lavoro .

scadenze previste: entro l'AA 2016/2017, **responsabilità:** Referente CdS, Prof. F. Tanfani

v. AC DiSVA 17-A.A.2015/16

Obiettivo n. 2: migliorare l'offerta formativa

Azioni da intraprendere: attivazione di un indirizzo riguardante la nutrizione

Modalità: Proporre al CCS e al CdD la rimodulazione del CdS, **scadenze previste:** entro l'AA 2015/2016, **responsabilità:** Referente CdS, Prof. F. Tanfani e Direttore DiSVA, Prof. P. Mariani.

v. AC DiSVA 10–A.A.2015/16

Obiettivo n. 3: Migliorare le conoscenze della lingua inglese degli studenti

Azioni da intraprendere: inserimento di un esame di lingua inglese

Modalità: proposta al CCS, **scadenze previste:** entro l'AA 2015/2016, **responsabilità:** Referente CdS, Prof. F. Tanfani e Direttore DiSVA, Prof. P. Mariani.

v. AC DiSVA 11–A.A.2015/16

2 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Poiché è il primo riesame ciclico che viene effettuato non ci sono azioni correttive già intraprese

Obiettivo n. x:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti al momento dell'attivazione del CdS e annualmente prima dell'inizio di ogni AA è richiesto ai docenti di aggiornarne il contenuto, se ritenuto necessario. Il responsabile del CdS prende visione delle schede descrittive degli insegnamenti nel sito web del Dipartimento e ne verifica la coerenza dei con gli obiettivi formativi riportati nella scheda SUA. Per via della multidisciplinarietà degli insegnamenti, e per una analisi più accurata dei diversi argomenti riportati nelle schede descrittive, per il futuro si ritiene opportuno che il responsabile del CdS, nella sua analisi, venga coadiuvato da un gruppo di lavoro formato da due docenti. Nelle occasioni in cui il responsabile abbia evidenziato criticità nei contenuti dei programmi è intervenuto ottenendo dai docenti le dovute modifiche. Comunque, rimane la potenziale criticità che al momento delle modifiche dei programmi degli insegnamenti si possano verificare parziali sovrapposizioni tra i contenuti di diversi corsi. Le schede, una volta rese definitive, sono visibili anche agli studenti. Il responsabile del CdS raccomanda annualmente ai docenti che gli insegnamenti vengano svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive che accompagnano la SUA–CdS e fino a questo momento non vi sono state segnalazioni negative in merito da parte degli studenti.

Gli insegnamenti del CdS hanno obiettivi formativi che tengono conto dei descrittori di Dublino. Tuttavia, questo aspetto non appare in modo chiaro ed evidente nelle schede descrittive, pertanto per il futuro le schede verranno compilate in modo più completo. Le modalità di valutazione del livello di apprendimento degli studenti scelte dai docenti sono concepite in modo da costituire una verifica efficace ed affidabile dei risultati di apprendimento. Il raggiungimento degli obiettivi formativi di tutto il percorso è garantito dal superamento degli esami svolti secondo i criteri che ciascun docente ha ritenuto opportuno. I giudizi delle strutture pubbliche e private che hanno ospitato gli studenti durante il periodo di tirocinio sono molto positivi, indicando che i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi di formazione.

Il livello di benchmarking dei risultati di apprendimento è in linea con quello nazionale, come si evince dai risultati di indagini AlmaLaurea. Per quanto riguarda le indagini Censis, negli anni dal 2002 al 2011 la Facoltà di Scienze si è sempre attestata ai vertici nella classifica elaborata dal Censis stesso, acquisendo posizioni fra il 1° e il 7° posto nella classifica "Scienze 2" delle Facoltà di Scienze MM. FF. NN. con meno di 6 corsi di laurea (piccole Facoltà) ottenendo tre volte la tripla A e tre volte la doppia A (permanenza di vertice) nel rating di valutazione. Si deve ancora evidenziare che nel 2010 il Censis ha pubblicato una nuova statistica relativa alle prime tre facoltà classificate nella media di sei anni 2004–2009. In questa statistica la nostra facoltà si è posizionata al 3° posto fra i piccoli atenei. Va aggiunto che dal 2012 la metodologia di valutazione è cambiata e non si dispone di dati per gli anni dal 2012 al 2014.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'analisi delle schede descrittive degli insegnamenti

Azioni da intraprendere: Formazione di un gruppo di lavoro per l'analisi delle schede descrittive degli insegnamenti **Modalità:** proposta al CCS, **scadenze previste:** entro l'AA 2015/2016, **responsabilità:** Referente CdS, Prof. F. Tanfani

v. AC DiSVA 25-A.A.2015/16

Obiettivo n. 2: Miglioramento del coordinamento tra i programmi degli insegnamenti

Azioni da intraprendere: Verificare che non vi siano sovrapposizioni di contenuti tra diversi corsi della stessa linea di conoscenza.

Modalità: I docenti, prima dell'inizio dell'A.A dovranno controllare eventuali sovrapposizioni nei contenuti dei programmi. **scadenze previste** inizio ogni A.A. , **responsabilità:** Referente CdS, Prof. F. Tanfani e tutti i docenti del CdS.

v. AC DiSVA 23-A.A.2015/16

Obiettivo n. 3: Migliorare le schede descrittive degli insegnamenti tenendo conto dei descrittori di Dublino.

Azioni da intraprendere: Rimodulare le schede descrittive degli insegnamenti secondo i descrittori di Dublino.

Modalità: Prima dell'inizio dell'A.A. ogni docente dovrà rimodulare la scheda descrittiva del proprio insegnamento, **scadenze previste** entro l'AA 2015/2016, **responsabilità:** Referente CdS, Prof. F. Tanfani e tutti i docenti del CdS.

v. AC DiSVA 22-A.A.2015/16

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Poiché è il primo riesame ciclico che viene effettuato non ci sono azioni correttive già intraprese

Obiettivo n. x:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS è gestito Dal Consiglio del Corso di studio (CCS) che esprime e sottopone proposte al Consiglio di Dipartimento su tutto ciò che concerne l'attività didattica, ed in particolare sul regolamento didattico, sull'offerta formativa e sul manifesto degli studi. Il CCS è composto da tutti i docenti titolari di insegnamenti e da una rappresentanza degli studenti in misura del 15% dei docenti. Tuttavia attualmente manca la rappresentanza studentesca dovuta al mancato raggiungimento del quorum alle elezioni dei rappresentanti. Ciò potrebbe essere dovuto a una scarsa conoscenza degli studenti sul ruolo e funzioni del CCS e sull'importanza del loro rappresentante. Il CCS elegge il Presidente che resta in carica per tre anni; inoltre è nominato un responsabile dell'Assicurazione della Qualità che insieme al Presidente, ad un altro docente e ad un rappresentante (di Dipartimento) degli studenti costituiscono il gruppo di riesame. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati. Tuttavia in questa tipologia di organizzazione c'è la possibilità che, per svariati motivi, il Presidente possa non essere disponibile comportando rallentamenti nei processi gestionali. A questa situazione si potrebbe ovviare con la figura di un vice Presidente. Il CCS, per la gestione del CdS si avvale della collaborazione del personale amministrativo del Nucleo didattico del Dipartimento. Il Presidente convoca il CCS almeno due volte all'anno e comunque in tutte le occasioni in cui è necessario discutere ed eventualmente approvare proposte e documenti relativi al CdS inclusi quelli sull'assicurazione di qualità ed anche su richiesta del Dipartimento e di singoli componenti del CCS. I verbali del CCS sono di volta in volta disponibili, tuttavia per aumentarne l'accessibilità si ritiene opportuno collocarli nell'area riservata del sito web del Dipartimento.

I Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, sono stati discussi e approvati dal CCS. Le azioni correttive che erano emerse dalla discussione e dalle segnalazioni degli studenti sono state affrontate in modo competente, tempestivo ed efficace. Gli obiettivi formativi del CdS sono conseguiti grazie

alla presenza di un adeguato numero di docenti e alla disponibilità di tutti i ricercatori a svolgere attività didattica e alle risorse e i servizi forniti dal Dipartimento.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse nel sito web del Dipartimento. La comunicazione riguardante gli obiettivi del CdS, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone viene effettuata sempre mediante il sito web del dipartimento e mediante incontri pubblici durante i quali viene distribuito materiale cartaceo informativo inclusa la guida ai Corsi di laurea del Dipartimento. Inoltre, tramite la piattaforma MOODLE vengono gestiti, direttamente dai docenti, il rapporto con gli studenti e il materiale didattico personalizzato anche se non tutti i docenti utilizzano tale piattaforma.

Si fa presente che in questo Dipartimento (già Facoltà) è in vigore dal 2003 un Sistema di Gestione della Qualità (attivato inizialmente secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001/2000 e poi UNI EN ISO 9001/2008, per la progettazione, erogazione, gestione dei corsi di studio e rilascio dei relativi titoli aventi valore legale), che da allora ha garantito la Certificazione dei CdS ogni anno:

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/984910010409>;

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/649310010400/M/984910010409/T/Certificazione-UNI-EN-ISO-9001>.

I documenti di sistema sono disponibili on-line

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/441710010400/M/984910010409/T/Documenti-Sistema-Gestione-Qualita>

Da questi si può citare in particolare l'organigramma del sistema stesso e l'Istruzione operativa della AQ della formazione che prevede l'individuazione precisa di responsabilità e compiti dei diversi attori della qualità.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare i processi gestionali del CCS attraverso la figura del Vicepresidente.

Azioni da intraprendere: Inserimento nell'organizzazione del CdS della figura del vice Presidente. Proposta al CCS e modifica regolamento CdS del DISVA **Modalità:** proposta al CCS, **scadenze previste:** entro l'AA 2015/2016, **responsabilità:** Referente CdS, Prof. F. Tanfani

v. AC DiSVA 26-A.A.2015/16

Obiettivo n. 2: Aumentare l'accessibilità dei documenti del CCS

Azioni da intraprendere e Modalità: Rendere disponibili i verbali del CCS nell'area riservata del sito web del Dipartimento

Responsabilità: Direttore DiSVA, Prof. P. Mariani. **Tempi:** Nel corso dell'anno accademico 2015/16.

v. AC DiSVA 27-A.A.2015/16

Obiettivo n. 3: Ottenere la rappresentanza degli studenti in CCS

Azioni da intraprendere: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della loro rappresentanza in CCS.

Modalità: durante le lezioni sensibilizzare gli studenti sulle funzioni e importanza del CCS.

Scadenze previste: prima delle elezioni. **Responsabilità:** Referente CdS, Prof. F. Tanfani e tutti i docenti del CdS.

v. AC DiSVA 28-A.A.2015/16